

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2384 del 23/04/2024
Oggetto	CONCESSIONE PREFERENZIALE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA DA SORGENTE AD USO CONSUMO UMANO IN LOCALITA' PRATONEVOLLO-CASTELLUCCIO IN COMUNE DI ALTO RENO TERME (BO). CONCESSIONARIO: ATERSIR. PRATICA: BO07A0022
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2408 del 19/04/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre APRILE 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;
- la l.r. 17/2023 in particolare l’art. 5 (modifica all’ articolo 22 della legge regionale n. 23 del 2011)

**PRESO ATTO**

- della domanda PG/0060258 del 02/03/2007 con cui Mantellini Maurizio in qualità di presidente del Consorzio Acquedotto privato Pratonovello - Cà Pasone, ha richiesto la concessione preferenziale di derivazione da acque sotterranee, ai sensi del r.r. 41/2001 in Comune di Porretta Terme (BO), località Pratonovello - Castelluccio, con destinazione ad uso consumo umano, per una portata massima di esercizio pari a l/s 0,35 e un volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.000 (codice pratica BO07A0022);
- della deliberazione del 10/03/2017 con la quale il comune di Alto Reno Terme (BO) ha acquisito formalmente l’acquedotto privato consortile “Ca’ Pasone - Pratonovello” dall’omonimo Consorzio privato, rappresentato dal Presidente pro-tempore Sig. Valerio Felicani e ne ha conferito contestualmente la gestione ad HERA S.p.A., già gestore delle reti di questo Comune per quanto attiene il comparto territoriale ex Porretta Terme, nell’ambito del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.);
- della domanda PGDG/2018/0014087 del 08/10/2018, presentata ai sensi dell’art. 28, r.r. 41/2001, con cui Atersir, c.f. 91342750378 ha richiesto il subentro nella predetta istanza di concessione preferenziale, motivato dal fatto che l’acqua pubblica destinata al consumo umano erogata a terzi mediante servizio idrico integrato, ai sensi del R.R. n. 41/2001 art, 42 c. 1 e

della L.R. 7/2004 art. 50 c. 4, è concessa all’Agenzia di ambito competente per territorio;

- della nota acquisita al prot. PG/2022/0187216 del 14/11/2022 con cui Atersir ha richiesto al Comune di Alto Reno Terme di “*provvedere all’aggiornamento dello strumento urbanistico adeguando la perimetrazione delle aree di salvaguardia della sorgente in parola con l’estensione dei vincoli relativi in adempimento a quanto previsto dall’art. 94 del D.lgs 152/2006*”;
- della nota acquisita al prot. PG/2023/0018196 del 01/02/2023, Atersir ha comunicato, di aver adempiuto alle prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli Enti competenti;

**DATO ATTO** che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di cui all’art. 5, r.r. 41/2001;
- dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 214 del 24/06/2020 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- la destinazione d’uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso consumo umano;

**CONSIDERATO** che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all’uso richiesto;

**PRESO ATTO** del parere espresso dai seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino del Reno (PG/2009/0247253 del 03/11/2009);
- Ausl di Bologna (PGDG/2009/0243742 del 29/10/0009);
- Provincia di Bologna (PG/2009/0245787 del 02/11/2009);
- Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna (PG/2023/207789 06/12/2023);

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione a seguito delle prescrizioni contenute nei pareri espressi dall'Autorità di Bacino del Reno (PG/2009/0247253 del 03/11/2009) e dell'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna (PG/2023/207789 06/12/2023) ai fini del rilascio della presente concessione debba essere ridotto a 5.800 mc/a;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente risultando in regola con quanto dovuto per l'uso pregresso della risorsa;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica BO07A0022;

#### DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Atersir, c.f. 91342750378, la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica da sorgente, cod. pratica BO07A0022, come di seguito descritta:
  - prelievo da esercitarsi mediante n. 4 prese sotterranee (di cui solo 2 sono in funzione) che captano l'acqua sorgiva alla profondità di m 5;
  - ubicazione del prelievo: comune di Alto Reno Terme (BO), località Pratonovello - Castelluccio, censito al fg. 27, mapp. 210; coordinate UTM RER x: 653274; y: 889078; su terreno di proprietà del sig. Fabbri Rosario su cui insiste una servitù per il prelievo mediante le opere di presa presenti sul terreno (scrittura privata autenticata rep. n. 4 del 25.06.2016 e successivo atto integrativo rep. n. 11 del 10.02.2017);
  - destinazione della risorsa ad uso consumo umano;
  - portata massima e media di esercizio pari a l/s 0,35;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.800;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2053;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 15/04/2024;
4. di dare atto che l'importo del canone previsto per l'anno 2024 è pari a euro 410,37;
5. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
7. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Atersir, c.f. 91342750378 (cod. pratica BO07A0022).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 4 prese sotterranee (di cui solo 2 sono in funzione) che captano l'acqua sorgiva alla profondità di m 5 e la conducono con tubazioni da 2" in polietilene, annegate nel terreno tra 1,5 e 2 mt, fino a un primo deposito a circa 29 ml dalla presa, costituito da un manufatto in cls nel quale sono posizionati due serbatoi di decantazione, dal secondo parte la condotta che alimenta il serbatoio principale di 10.000 litri di forma cilindrica, da quest'ultimo esce scendendo verso valle annegata nel terreno, la tubazione principale dell'acquedotto da 1" e ¼ per un tratto in forte pendenza di circa 277 ml. Questa tubazione termina in un pozzetto in muratura, detto "della peschiera" nel quale essa si biforca, sempre interrata, verso le due borgate, Cà Pasone e Pratonovello.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Alto Reno Terme (BO), località Pratonovello - Castelluccio, su terreno di proprietà del sig. Fabbri Rosario censito al fg. 27 mapp. 210; coordinate UTM RER: X = 653274; Y = 889078.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso consumo per servire la popolazione delle frazioni di Pratonovello e di Cà Pasone in comune di Alto Reno Terme (BO).
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima e media di esercizio pari a l/s 0,35 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 5.800.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico M. Marmagna - M Cusna - M Cimone - Corno alle Scale - Castiglione dei Pepoli codice 6050ER-LOC1-CIM.

### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2024 è pari a 410,37 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2053.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata. I dati, rilevati con cadenza mensile, devono essere caricati entro il 30 Giugno di ogni anno (con validità al 31 dicembre dell'anno precedente) nel “sistema informativo regionale del servizio idrico integrato” in ottemperanza alle disposizioni contenute nella DGR 2087/2015 che approva la “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato”. Il concessionario inoltre, deve trasmettere entro il 30 Giugno di ogni anno i dati rilevati con cadenza mensile dei volumi non utilizzati, ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni - Polo Specialistico Demanio Idrico - Acque sotterranee, competente per

territorio. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

- 9. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### **ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE**

Restano ferme le seguenti prescrizioni, già dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

1. il concessionario è tenuto a:

##### **Provincia di Bologna (PG/2009/374195 del 29/10/2009)**

- non compromettere gli usi derivati da precedenti autorizzazioni;
- perseguire un maggior contenimento dei consumi, a tal fine si propone di installare sistemi di misura della portata di tipo diretto o indiretto e di comunicare con cadenza annuale i consumi espressi in volumi per anno solare, in tale dichiarazione il richiedente dovrà dimostrare che le quantità prelevate siano congrue con le reali necessità.

##### **Autorità di Bacino del Reno (PG/2009/0247253 del 03/11/2009)**

- rispettare la portata massima prevista in concessione pari a 0,35 l/s, così come dichiarato;
- ai fini del monitoraggio quantitativo della sorgente, sia prevista l'installazione di un misuratore di portata sul collettore delle tubazioni di scarico (di fondo e del troppo pieno);
- mettere in atto le misure di razionalizzazione e risparmio idrico riportate nell'art. 63 (fase di utilizzo della risorsa) e dell'art. 64 (fase di adduzione e distribuzione) delle norme vigenti, "Piano di Tutela delle Acque";
- garantire sempre un efficace sistema di drenaggio dell'acqua della sorgente affinché, la risorsa non utilizzata, sia veicolata in un corso idrico afferente al rio delle Gaide/Cà di Pasone e non venga quindi dispersa nel terreno.

##### **Ausl di Bologna (PG/2009/0243742 del 29/10/2009)**

- prevedere un sistema di disinfezione al fine di garantire la qualità microbiologica dell'acqua distribuita;

- dovranno essere effettuati, a cura del gestore della risorsa, controlli periodici della qualità dell'acqua erogata.

**Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna (PG/2023/207789  
06/12/2023)**

- Il volume annuo derivabile sia concesso fino ad un massimo di 5.800 mc/a;
- I dati afferenti alla misurazione delle portate derivate e di quelle lasciate defluire nel Rio Ca'di Pasone, effettuati secondo le modalità di cui alla Relazione Integrativa, vengano inviati annualmente anche alla scrivente Area;
- La documentazione relativa all'individuazione delle aree di tutela assoluta e di rispetto già inviate al comune di Alto Reno Terme siano dallo stesso recepite quale variante allo strumento urbanistico.

**ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**